

Politica e bene comune

una riflessione filosofica



Giustizia, Il nostro bene comune - 2009

MICHAEL SANDEL

a cura di Daniela Somacal

“Abbiamo bisogno di una vita civile più sostanziale e più impegnata di quella cui siamo ormai abituati. Negli ultimi decenni siamo arrivati a pensare che rispettare le convinzioni etiche e religiose dei nostri concittadini significhi ignorarle [...]. Ma questo non vuol dire evitare il dissenso, bensì sopprimerlo nel nome di una forma molto ambigua di rispetto, e ciò può suscitare reazioni negative e di risentimento”.

M. Sandel, *Giustizia, il nostro bene comune*, 2009, trad. it. a cura di T. Gargiulo, Feltrinelli Editore, Milano 2010.

Professore di Filosofia politica e teoria del governo all'università di Harvard, Michael Sandel in questo corso propedeutico del 2009, intitolato **Justice, What's the right thing to do?**, con straordinaria capacità comunicativa, spinge il suo pubblico a interrogarsi criticamente su problematiche di grande attualità, come l'uguaglianza sociale, il delicato rapporto tra bene comune e diritti del singolo, il significato della giustizia nella società contemporanea, le controversie aperte sulle questioni etiche del nostro tempo.

Ai lettori il libro trasmette, con lo stesso pathos con cui avvince gli studenti, la passione di una sfida contro il conformismo del pensiero, contro l'omologazione culturale, contro la tentazione di risolvere delicate questioni politiche affidandosi all'istinto o a una qualsiasi ideologia. La sfida di Sandel, animato da impegno e passione civile, consiste nell'invitare il lettore a pensare oltre superficiali pregiudizi e convinzioni comuni, a riesaminare criticamente le controversie etico politiche aperte, a rimettere in gioco se stesso, per chiarire le proprie idee sulla giustizia e sul suo delicato rapporto con il bene comune.



21-04-2013